

Con noi fai crescere la tua

ASSOCIAZIONE
del cuore!www.associazioni.eu**LE TRE FINALISTE DEL GIORNALE DI DESIO** Il concorso è piaciuto talmente tanto che si sono già prenotate per l'edizione futura

I presidenti: «Ci saremo anche l'anno prossimo»

Come ogni cosa, anche Associazioni iN sarà migliorabile, ma intanto i protagonisti sono entusiasti

(bfh) A una settimana dalla fine del concorso Associazioni iN del Giornale di Desio, ancora non si spengono gli echi dei commenti dei nostri protagonisti. Affezionati all'idea che il mondo no-profit vada sostenuto e seguito con attenzione siamo tornati a interpellare i presidenti delle tre associazioni che si sono classificate al primo posto della classifica della nostra testata. L'Associazione dei Volontari Ospedalieri di Desio, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Karate-San di Bovisio Masciago e l'Associazione Genitori Ragazzi Disabili, sempre di Bovisio Masciago, si contenderanno sabato prossimo, 14 aprile, il titolo della finale interregionale insieme ad altre 102 associazioni di tutto il nord Italia. Delle nostre tre prime della classe abbiamo già scritto in abbondanza, e per una volta, dunque, abbiamo chiesto a loro di parlare di noi, del concorso, di come questa esperienza è stata vissuta da diretti e soci.

«Sebbene si sia partiti in ritardo - ha esordito **Alberto Ortalli**, presidente dell'Avo Desio - i nostri volontari hanno preso il concorso molto sul serio. E' stata un'espe-

rienza molto coinvolgente, emozionante direi. Da parte dell'editore del Giornale di Desio è stata ideata un'organizzazione perfetta, che ci ha permesso di sperimentare una cosa nuova. Certo, qualche intoppo si è verificato, come la difficoltà di inserire alcuni codici delle cartoline della «Settimana del Cuore» sul sito, ma inconvenienti tecnici possono sempre capitare e di certo non è una colpa. Per quello che ci riguarda è stata anche l'occasione per rinsaldare le fila tra i volontari del sodalizio. Il premio ci servirà per organizzare il corso di formazione per i vecchi e nuovi volontari e per sostenere il nostro speciale open day, che si terrà a maggio: un breve corso formativo introdurrà una giornata di prova in reparto per chi si voglia avvicinare alla nostra associazione. Sarà un modo per provare direttamente cosa fa un volontario Avo. Sperando che l'iniziativa richiami molte adesioni». Ci auguriamo che l'idea del presidente Ortalli si riveli vincente, ma in fondo non ne dubitiamo neanche un po'.

La grande competitività dell'Avo è stata l'associazione sportiva Karate-San, che proprio in questi



Alberto Ortalli

giorni è impegnata in un'esperienza davvero particolare: cinque suoi atleti, compresa l'insegnante **Paola Di Giovanni**, sono volati oltreoceano, negli Stati Uniti, per partecipare ai campionati mondiali open di karate. Una soddisfazione ricca di buone speranze



Marta Sambruni

per i piccoli karateki bovisiani. La bella presidente, **Federica Sparaventi**, da brava mamma e solerte rappresentante della compagine è volata anche lei negli Usa, lasciando all'altrettanto bella **Marta Sambruni**, l'onere di darci un commento sul concorso. «Crediamo sia



Giuseppe Fasoli

stata una bella iniziativa, perché ha permesso di dare voce e visibilità alle associazioni presenti sul territorio e favorisce anche la conoscenza reciproca tra le diverse realtà! I nostri suggerimenti riguardano invece la questione delle cartoline e dei premi. Per quanto ri-

guarda le cartoline anche noi abbiamo avuto qualche problema per le donazioni: non sempre i codici funzionavano e permettevano di votare. Crediamo sia un problema tecnico... Invece per quanto riguarda il premio finale crediamo potrebbe essere più coinvolgente se venissero previsti anche premi per il secondo e il terzo classificato. Non sono necessarie grandi somme, ma sarebbe un modo per premiare comunque l'impegno. Per quello che ci riguarda noi aspettiamo il concorso dell'anno prossimo!».

Ultimi ma non ultimi i Genitori Ragazzi Disabili di Bovisio Masciago. «E' stata proprio una bella iniziativa - ci ha dichiarato il presidente **Giuseppe Fasoli** - se il mondo del volontariato appare spesso sul Giornale è solo una buona cosa: per quello che ci riguarda è servito a fare girare il nostro nome e a farci conoscere sempre di più. In futuro, però, distinguerei il volontariato in senso stretto dal volontariato sportivo e poi, anche io credo che sia giusto premiare tutti e tre i primi classificati e non solo il primo. L'anno prossimo ci riproveremo».

SCI E SNOWBOARD All'Aprica l'evento finale dell'inverno 2012, con il campionato cittadino e «Trofeo Apegalli»

Ski Team Brianza chiude la stagione in bellezza

Premiati giovani e giovanissimi atleti, che si sono misurati sotto un sole caldo di primavera

(bfh) Cai Desio e Ski Team Brianza firmano l'ultimo atto della stagione sciistica con il prestigioso «Trofeo Apegalli» e campionato Ski Team Brianza. Sulle nevi dell'Aprica, sede anche della scuola sci e snowboard, si è svolta l'ultima supersfida stagionale. Come ormai è consuetudine la numerosa presenza e le ottime performance degli iscritti ha reso l'evento appassionante e competitivo con differenze centesimali.

Le alte temperature dei giorni precedenti (un concorrente, **Angel Bode Meda**, si è permesso di scendere in costume da bagno) avrebbero presagito una neve molle. Previsione errata, nelle prime ore della giornata il campo di gara era compatto e ghiacciato, mettendo a dura prova le lamine e i muscoli dei partecipanti. I campioni brianzoli hanno dimostrato un'ottima preparazione ma come in ogni gara

qualcuno ha osato di più e ha prevalso sugli altri: prima assoluta donna **Beatrice Zecchin**, fra gli uomini **Ezio Ghilardi**, per lo snowboard **Riccardo Filletti**.

Il breve tempo di una riflessione sulla gara appena disputata, e tutti di nuovo al cancelletto di partenza per il Campionato Ski Team Brianza, stesso tracciato, con porte allungate ma partenza a due concorrenti gomito a gomito, casco contro casco, il più tenace bissando il successo dell'anno scorso, **Francesco Pozzoli**. La gioiosa kermesse si è conclusa con le premiazioni dei vincitori delle numerose categorie con trofei e miele grazie alla collaborazione della famiglia Galli e anche alle loro api, alla quale si aggiunge la simpatica e chiososa presenza con discorso ufficiale della manifestazione dei ragazzi di «Tempo Libero Senza Barriere».



I giovanissimi atleti dello Ski Team Brianza al momento delle premiazioni finali

FINALISSIMA

Il 14 aprile la festa A monza le prime tre

(bfh) Mancano solo pochi giorni alla finalissima di sabato prossimo. Il 14 aprile il concorso benefico Associazioni iN giungerà al proprio epilogo, durante il quale verranno premiati i sodalizi di volontari più votati per ognuna delle testate del circuito editoriale iNweek. A partire dalle 11, presso il prestigioso ristorante Saint George Premier, all'interno dello splendido Parco della Villa Reale di Monza, le prime tre associazioni più votate per ogni giornale del circuito editoriale parteciperanno alla festa finale. Solo le prime tre, su tutte le 105 associazioni invitate, riceveranno un premio per i migliori progetti presentati:

un assegno di 2.000, 3.000 o 5.000 euro. La giuria valuterà determinati parametri qualitativi. Innanzitutto il progetto specifico che l'associazione sta portando avanti o vuole avviare, e a cui saranno destinati i premi, che è stato presentato attraverso la propria scheda su www.associazioni.eu; il progetto dovrà essere concretamente realizzabile e beneficiare la comunità locale o regionale, mentre se si tratta di progetti internazionali dovrà mantenere un evidente legame con la comunità locale. Le nostre tre prime classificate, Avo, Karate-San e Genitori Ragazzi Disabili si giocheranno le loro chances.

BRUCALIFFO A Limbiate un'associazione si occupa di insegnare la lingua agli stranieri

Imparare l'italiano, questione primaria

(bfh) Era il 2003 quando un gruppo di giovani limbiatesi cominciò a ritrovarsi per organizzare eventi culturali e dare un aspetto più giovane alla città. Il tutto partì da Mombello, un luogo affascinante e allo stesso tempo inquietante dato l'abbandono in cui era stato lasciato dopo la chiusura dell'ex ospedale psichiatrico Antonini. Da lì è partita la storia dell'associazione Brucaliffo, che iniziò la propria avventura con una mostra fotografica sull'abbandono e lo spreco dell'ex ospedale, per poi passare all'idea di un cor-

tométraggio in cui raccontare le abitudini e il modo di trascorrere le giornate dei giovani limbiatesi. Nel 2006 Brucaliffo decise anche di aprire una scuola di italiano per stranieri e andando del supporto dell'oratorio di San Giorgio, che gratuitamente aveva messo a disposizione alcune aule, i giovani sono partiti con l'insegnamento della lingua italiana. Ogni anno circa un centinaio di persone passano dalla scuola, si iscrivono gratuitamente e seguono i corsi in cui vengono assegnati. Alfabetizzazione, per chi non

conosce neppure l'alfabeto italiano, ma spesso anche per chi è analfabeta anche nel suo paese di provenienza, corsi di primo livello, per chi conosce l'alfabeto e inizia ad apprendere la lingua, e di secondo livello per chi ha bisogno di perfezionare il suo italiano. In breve tempo la scuola si è affermata e si è radicata sul territorio. Brucaliffo ora vanta una squadra di calcio affiatata e presente, ma anche studenti che avendo frequentato un anno di scuola hanno voglia di mettersi in gioco e di partecipare attivamente.

